

Forlì

CORONAVIRUS | GIORNI DELL'ALLERTA

«Turni massacranti rischiamo di restare senza medici»

Il presidente dell'Ordine dei medici, Michele Gaudio: «Servono disposizioni concrete immediate oltre ai decreti per consentire nuove assunzioni»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

«Se l'emergenza si protrae i medici non potranno continuare a lavorare per mesi 14 ore al giorno. Non basta dire che assumiamo medici o che chiederemo a coloro che sono in pensione di tornare al lavoro, servono disposizioni concrete che permettano di mettere in atto l'aumento di organico». Il presidente dell'ordine dei medici di Forlì, Michele Gaudio, frena gli entusiasmi sull'arrivo di personale a dare manforte agli attuali medici per far fronte all'emergenza virus. Nei giorni scorsi era stato il commissario ad acta per l'emergenza Coronavirus, Sergio Venturi, a garantire che «il sistema sanitario dell'Emilia Romagna è in grado di garantire cure a tutti, stiamo per assumendo medici e infermieri».

«Non sono ancora state attivate procedure in tal senso, non ho visto nulla del genere. - afferma Gaudio - Credo che comunque ci vogliano un minimo di regole amministrative, una sorta di bando e per i medici già in pensione bisognerebbe vedere le competenze e da quanto tempo sono in pensione. Servono delle regole, un conto è se qualcuno sta per andare in pensione e gli si chiede di rimanere - prosegue Gaudio - ma per richiamare in servizio chi è in pensione ci vogliono delle regole, se invece è una forma di volontariato può essere svolta gratuitamente però i volontari non possono fare tutto. Prima di questa epidemia di Coronavirus ci siamo oc-



Michele Gaudio

cupati del problema degli organici ridotti, e già da un anno si parla di prendere gli specializzandi e di richiamare persone in pensione. Ma di concreto ancora non c'è nulla».

Il presidente dell'Ordine dei medici sottolinea quindi che la situazione attuale non può continuare per molto. «Un conto è resistere un mese lavorando 14 ore al giorno, ma se questa difficile situazione va avanti per qualche mese ci sarà un grosso problema. Non bastano i decreti, devono essere rapide anche le regole di assunzione, ci vogliono misure di urgenza tali che consentano almeno per un periodo di tempo, sei mesi o un anno, di avere non solo altri medici ma anche altro personale medico "speciale"; in quei decreti che vengono emanati vanno messe anche le regole per farlo. In sostanza bisogna specificare come pagare gli assunti, in quale bilancio vanno a finire quelle assunzioni e le regole devono essere concrete e consequenziali, altrimenti non risolviamo il problema che abbiamo adesso. Anche il fatto di prendere dentro specializzandi all'ultimo anno si diceva da tempo - sottolinea Gaudio - adesso è un'esigenza, servono i decreti. Non c'è nessuna delibera, o determina per fare questo tipo di assunzione nella nostra Ausl». Per quanto riguarda la situazione in provincia di Forlì Gaudio afferma: «Per il momento il contagio sembra limitato numericamente, però questi focolai sono imprevedibili e viaggiano in maniera asincrona. Bisogna che i cittadini si rendano consapevoli e responsabili di adottare azioni per limitare qualsiasi tipo di contagio, bisogna stare in casa».

Servono Oss nelle case di riposo

Per far fronte all'emergenza da Coronavirus servono altri operatori socio sanitari (Oss) nelle case di riposo. L'Asp intende procedere alla formulazione di un elenco di nominativi per eventuali assunzioni d'urgenza di Oss da inserire nelle Case Residenze per Anziani nei Comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Forlimpopoli, Predappio e Rocca San Casciano. In un momento in cui sembrava molto complicato trovare un lavoro in qualsiasi settore, per gli Oss arrivano buone notizie in questo stato di emergenza. Dal momento che l'obiettivo è quello di non far entrare in contatto il Coronavirus con la fascia più debole della popolazione, gli anziani, diverse case di riposo proprio per contenere la diffusione ed evitare il contagio hanno attuato il decreto varato dal Governo: perciò è fondamentale limitare al massimo visite e contatti con l'esterno. Da qui nasce l'esigenza di avere a disposizione più personale in servizio e, a tal proposito, i comuni del circondario come Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Forlimpopoli, Predappio e Rocca San Casciano, si ricerca personale socio sanitario da assumere urgentemente, anche giornalmente. A seconda delle candidature pervenute, verrà formulato un apposito elenco di nominativi per procedere all'assunzione. Possono farne richiesta coloro che sono in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, del certificato di qualifica professionale di Operatore Socio-sanitario rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna e di un attestato di alimentarista. Le domande di ammissione devono essere presentate fino alle 13 del 20 marzo tramite email ad aspsforlives@nexinpec.it oppure consegnandola a mano all'Ufficio protocollo dell'Azienda in via Piccinini 66 Predappio Alta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 17. E.V.



Giorni di super lavoro per medici e infermieri FOTO DIEGO GASPERONI

Prelievi del sangue solo su prenotazione

Stop all'accesso diretto per le analisi del sangue in questo periodo di emergenza dovuto al Coronavirus. L'Ausl comunica infatti che da oggi l'accesso a tutti i Punti Prelievo aziendali per eseguire prelievi del sangue ordinari, avverrà esclusivamente dietro prenotazione. Non sarà pertanto più possibile l'accesso diretto, se non per richieste di prelievo urgente e per eseguire il dosaggio del tempo di Quick per pazienti in Terapia anticoagulante orale. Nulla cambia per i prelievi speciali (ad esempio curve glicemiche in gravidanza), già a



Il centro prenotazioni FOTO BLACO

prenotazione obbligatoria. La prenotazione per l'ambito di Forlì può avvenire attraverso i consueti canali, privilegiando la chiamata telefonica dalle 9 alle 12,30 dal lunedì al sabato ai seguenti numeri: 0543731717 - 0543731718 - 0543733147 - 0543733176 - 0543733212. L'azienda raccomanda di rispettare sempre l'orario dell'appuntamento.

SERVONO FORZE FRESCHE

«Un conto è resistere un mese lavorando 14 ore al giorno, ma se la situazione va avanti per mesi ci sarà un grosso problema»

VANNO ATTIVATE LE PROCEDURE

Secondo Gaudio vanno attuate misure urgenti che consentano di fare contratti per periodi di 6 mesi - un anno